

Medici e operatori: la Regione preveda un indennizzo

● L'indennità di disagio e di rischio Covid-19 è all'attenzione dell'Intersindacale dei dirigenti medici, veterinari, sanitari e delle professioni sanitarie della Calabria. In una lettera trasmessa al governatore Santelli, al commissario ad acta Cotticelli e al direttore dipartimento Salute Belcastro, **Aaroi Emac** (Domenico Minniti), Anaao Assomed (Filippo Maria Larussa), Anpo (Giuseppe Poeta), Cgil medici (Francesco Masotti), Cisl medici (Nino Accorinti), Fassid (Armodio Lombardo), Fvm (Gianluca Grandinetti) e Uil medici (Francesco Maltese), richiamano alcuni punti cruciali dell'emergenza che ha colto impreparata, analogamente a quanto occorso ad altre, anche la nostra regione. «La carenza di personale medico sottoposto a surplus di turni lavorativi, l'impossibilità di fruire in questo periodo di ferie, la notevole

difficoltà nel disporre di congrue quantità di efficaci Dpi, la mancanza di percorsi sicuri all'interno della gran parte delle nostre strutture sanitarie, il timore di essere pur incolpevolmente esposti a responsabilità di tipo civile o penale, il fondato rischio di contrarre l'infezione o di poterla trasmettere ai propri cari, sono tutti elementi che hanno messo e tuttora mettono fisicamente e psicologicamente a dura prova tanto il personale medico, che conta il maggior numero di tributi



in termini di vite umane, quanto quello sanitario». Da qui la richiesta: «Al fine di produrre al personale medico, ospedaliero e territoriale, un tangibile riconoscimento per i disagi, proponiamo, a partire dai fondi previsti dai commi 1 e 2 del DL 18 del 17 marzo, eventualmente combinati con risorse derivanti da fondi integrativi regionali, di corrispondere, in analogia con quanto già adottato dalla Regione Toscana, un adeguato ristoro economico. Siamo certi – concludono – che tale richiesta verrà presa nella giusta considerazione». Il richiamo sindacale è quindi all'articolo 1 relativo al finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del Ssn impiegato al contrasto all'emergenza epidemiologica e al comma 2, che ne specifica l'entità.(cri.cor.)

